

## **Conferenza stampa del Presidente della Repubblica Emmanuel Macron**

### Parte relativa alla transizione ecologica

La prima di queste transizioni, la più urgente, la più imperativa è ovviamente il clima. Il clima deve essere al centro del progetto nazionale ed europeo. Lo stato di emergenza climatica è lì, i nostri giovani ce lo dicono ogni momento e i nostri concittadini vogliono agire. Agiscono già quotidianamente, vogliono che li aiutiamo ad andare oltre, che li accompagniamo, che li aiutiamo a trovare soluzioni concrete, ma c'è una coscienza cittadina su questi temi che è profondamente cambiata negli ultimi anni e sta andando molto più velocemente di molte politiche pubbliche. È stato fatto tanto negli ultimi due anni. Dalla prossima settimana andremo oltre nella politica energetica, e nelle prossime settimane nell'economia circolare per combattere tutte le forme di spreco.

Ma voglio essere in grado di cambiare più decisamente il metodo per rispondere in modo più concreto e più radicale alle aspettative. Cambiare il metodo significa innanzitutto utilizzare l'intelligenza collettiva su questo argomento. Abbiamo molte soluzioni, l'ho detto spesso, ma sono spesso troppo complesse per i nostri concittadini, non usate, poco conosciute, inadatte, sia che si tratti degli aiuti per cambiare la caldaia, o per cambiare l'auto. Sta migliorando ma ancora c'è molto da fare. Questo è il motivo per cui la convenzione dei cittadini, 150 cittadini estratti a sorte, da giugno avrà come prima missione di lavorare su questo tema, di ridefinire tutte le misure concrete di aiuto ai cittadini sulla transizione climatica nel settore dei trasporti, della ristrutturazione delle abitazioni (sia che si tratti dell'isolamento termico che del riscaldamento) per renderle più efficienti, di stabilire se necessario altri incentivi o vincoli e, se necessario, di definire anche risorse aggiuntive e proporre finanziamenti per farlo. Ciò che uscirà da questa convenzione, mi impegnerò in questo, sarà sottomesso senza filtri sia al voto del parlamento, sia al referendum, sia direttamente all'applicazione normativa.

E poi il secondo cambio di metodo è che voglio che istituamo un Consiglio di difesa ecologica che riunisca il Primo Ministro, i principali ministri responsabili di questa transizione, e i grandi operatori dello Stato, e che io presiederò regolarmente sia per prendere delle decisioni strategiche e porre questa emergenza climatica al centro di tutte le nostre politiche e per verificare i cambiamenti ministeriali quando viene preso un orientamento. Infine, il successo di questa transizione dipende dalla nostra ambizione europea, vale a dire dalla nostra capacità di difenderla a livello europeo, di ottenere un prezzo minimo del carbone, una tassa sui carburanti alle frontiere, e una finanza verde più ambiziosa.

Traduzione dal francese di F. Semboloni